

COS'È IL RADDOPPIO PONTE-BERGAMO?

E' il progetto di raddoppio ferroviario tra Ponte S. Pietro e Bergamo: nel 2020 Regione Lombardia ha deciso, senza coinvolgere i Comuni, di abbandonare il progetto iniziale, che prevedeva un trenino con tante fermate, utile per andare in centro, all'università, in ospedale, e di realizzare invece un raddoppio dei binari solo per treni pesanti, con gravose conseguenze sul territorio e nessun vantaggio per l'utenza.

PERCHÈ QUESTO RADDOPPIO COSÌ NON HA SENSO?

Perché vengono spesi 300 milioni di Euro senza alcun vantaggio per i cittadini dell'hinterland: nel progetto stesso si dichiara che **dopo i lavori il numero di passeggeri aumenterà solo dell'1%**, un miglioramento ridicolo!!! Perché nonostante il progetto avrà un impatto pesante sul territorio, in particolare su Curno (chiusura via Roma e barriere di 7 metri lungo la ferrovia), è stato approvato senza uno studio di viabilità e contro il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Perché il **raddoppio dei binari non arriverà nemmeno alla stazione di Ponte**, si fermerà a Curno, perché non è stato ancora progettata, nè tantomeno finanziata, la ristrutturazione del ponte del Brembo (né quella degli altri tre ponti tra Ponte San Pietro e Curno).

E IL RICORSO DEL COMUNE?

Il Comune di Curno nel febbraio 2023 ha presentato ricorso al giudice amministrativo contro il progetto attuale: **l'udienza di discussione sarà ad aprile**. Se il progetto esecutivo arriverà prima di quel momento, chiederemo di sospendere il progetto in attesa dell'udienza!

QUAL È IL FUTURO DEI PASSAGGI A LIVELLO DI CURNO?

Nonostante la contrarietà dell'Amministrazione Comunale al progetto, essendo la nostra priorità curare gli interessi dei Curnesi, **abbiamo spinto per migliorarlo**: su via Fermi era stata prevista una stazione vera e propria, con pochi posti auto, rischi di ordine pubblico e chiusura al traffico di via Donizetti. Abbiamo ottenuto che venga fatta una fermata (stile fermata Ospedale, con bagni e servizi essenziali), con più posti auto e via Donizetti aperta almeno in entrata. Su via Roma il progetto prevede un sottopassaggio pedonale lungo 60 metri e largo 3, pericoloso e scomodo: RFI per il momento è stata inamovibile nella volontà di realizzare solo un sottopassaggio ciclopedonale, e non per automobili; stiamo facendo **ogni tentativo possibile** per trovare una soluzione che abbia meno impatto possibile sul centro del paese.

COSA SUCCEDERÀ IL 5 FEBBRAIO?

Per effettuare i lavori, il **5 febbraio verrà interrotto il servizio ferroviario tra Ponte e Bergamo per ben tre anni**, un tempo lunghissimo, durante il quale **decine di pullman sostitutivi si riverseranno sulla Briantea, che è già intasata allo stato attuale**. Regione e RFI non hanno ancora comunicato un cronoprogramma dei lavori.

Il progetto è diviso in otto lotti: partiranno i lavori alle stazioni di Ponte San Pietro e Bergamo, mentre **per il raddoppio dei binari manca ancora il progetto esecutivo, quindi i lavori non partiranno subito**, ad eccezione del sottopassaggio di via Fermi, che è stato indicato come opera prioritaria (RFI ci ha riferito che l'inizio dei lavori non comporterà la chiusura di via Fermi, perché il sottopassaggio sarà realizzato fuori asse rispetto alla strada attuale).

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI TI ASPETTIAMO MARTEDÌ 30
GENNAIO ALLE 20.45 PRESSO L'AUDITORIUM DI CURNO!**